

OGGETTO: COSTITUZIONE IN GIUDIZIO AVANTI IL TRIBUNALE DI MONZA  
PROMOSSO DAL DOTT. UMBERTO GIANI CONTRO IL COMUNE DI  
SESTO SAN GIOVANNI. NOMINA LEGALE.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

- Vista l'allegata relazione del Servizio Legale - Contratti che costituisce parte integrante del presente atto;
- ritenuto di accogliere la proposta;
- Vista la decisione di Giunta comunale del 9/11/05;
- visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 - 1° comma del D.Lgs. n. 267 del 18/8/00, come da foglio allegato;
- richiamato l'art. 134 - 4° comma del D.Lgs. n. 267 del 18/8/00;
- con voti unanimi espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

### **DELIBERA**

1. di costituirsi in giudizio nel procedimento avanti al Tribunale Civile di Monza (Prot. Gen. n. 78106 del 15/09/05) proposto dal Dott. Umberto Giani contro il Comune di Sesto San Giovanni,
2. di conferire l'incarico di patrocinio legale all'Avv. Giovanni Mariotti con studio in Milano Largo Schuster, 1; e l'avv. Puccillo Raimondo con studio in Monza viale Romagna n. 36 ;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D.Lgs. n. 267 del 18/8/00.

### **RELAZIONE**

Con atto di citazione notificato in data 15 Settembre 2005 protocollo n. 78106, il dott. Umberto Giani rappresentato e difeso dagli Avv.ti Roberto Redaelli e Norman Regis del foro di Milano e dall'Avv. Francesca Aliverti del foro di Como, ha citato avanti al Tribunale Civile di Monza il Comune di Sesto San Giovanni, per ottenere la condanna del Comune di Sesto San Giovanni ad effettuare ogni opera e intervento utile ad eliminare le infiltrazioni d'acqua nella cripta avuta in concessione e contestualmente ottenere un risarcimento per i danni arrecati alla cripta a causa della mancata manutenzione.

L'attore infatti ha in concessione novantennale dal Comune di Sesto San Giovanni dal luglio 1997, una cripta (posta all'ingresso delle gallerie D-E) presso il Cimitero cittadino

di Via Marzabotto, nella quale sono state compiute, a spese dello stesso, tutte le opere di allestimento, dal momento che la concessione prevedeva vani a rustico.

Già dal novembre del 1997, quindi pochi mesi dopo il rilascio della concessione, il ricorrente informava il Comune di infiltrazioni d'acqua che arrecavano danni alla cripta e alle opere civili in essa realizzate, segnalazioni che si sono susseguite nel corso degli anni.

Dalla documentazione agli atti risulta che le infiltrazioni nelle cripte del cimitero Marzabotto non erano circoscritte a quella in concessione al ricorrente, ma costituivano un problema diffuso ad altre gallerie.

L'Amministrazione comunale, stante l'entità del fenomeno, realizza nel 1998 un intervento di impermeabilizzazione limitatamente ad un primo lotto, con l'intento, verificatane l'efficacia, di proseguire via via con altri lotti fino all'esaurimento di tutte le gallerie. Di tale progetto è data comunicazione al ricorrente al fine di renderlo edotto dell'entità del problema e nello stesso tempo dei passi che l'Amministrazione è impegnata a compiere per risolverlo.

Nonostante l'intervento, si constata però il perdurare delle infiltrazioni, pertanto si ritiene di incaricare un esperto con il compito di effettuare un 'approfondita indagine sulla causa delle infiltrazioni al fine di formulare delle soluzioni a definitivo rimedio. Anche di tale ulteriore passaggio è data comunicazione al ricorrente.

Nel corso degli anni la corrispondenza tra le parti, i sopralluoghi, gli studi generali del problema e gli interventi parziali, si susseguono.

In particolare con l'ultima nota dell'ottobre 2004 inviata dal Servizio Edilizia Pubblica al ricorrente in risposta ad un suo sollecito, si documenta che in relazione a tutte le problematiche riscontrate nell'area cimiteriale Marzabotto è stato redatto un progetto guida per le prime gallerie (A-B-C) di completo rifacimento dell'impermeabilizzazione, e che al fine di arginare il problema, sono stati realizzati parziali interventi.

Risulta altresì certo che stante la dimensione del problema, ricorre la necessità di ulteriori interventi (es. ristrutturazione rete di smaltimento) per i quali è previsto un impegno economico importante, per far fronte al quale l'Amministrazione necessariamente dovrà provvedere a lotti successivi, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili.

Al fine di una valutazione sull'opportunità di costituirsi nel presente giudizio, alla luce di quanto sopra riportato e dalla documentazione che per completezza si allega, si evidenzia una certa debolezza nella posizione processuale dell'Amministrazione comunale: il giudizio verterebbe esclusivamente sul "quantum", cioè la quantificazione dei danni a risarcimento che spetterebbero al ricorrente, mentre più difficoltoso sarebbe

rimettere in discussione la responsabilità dell'Amministrazione nella causazione del danno.

Con decisione di Giunta Comunale del 9/11/05, prendendo atto delle valutazioni formulate sulla posizione dell'Amministrazione comunale in relazione alla causa, si chiedeva agli uffici competenti di verificare, stante l'imminenza dell'udienza, la possibilità di formulare una valida proposta di intervento che eliminando il problema delle infiltrazioni potesse far venir meno l'interesse di controparte alla causa.

Dal momento che ad oggi, sentiti gli uffici tecnici competenti, non sono state rilevate condizioni che possano favorire la definizione in tal senso, si propone la costituzione in giudizio, che consente all'Amministrazione comunale comunque di assumere una posizione più garantista.

Pertanto si propone di conferire l'incarico di patrocinio legale all'Avv. Giovanni Mariotti con studio in Milano Largo Schuster, 1 e all'avv. Puccillo Raimondo con studio in Monza viale Romagna n. 36 - demandando a successivo atto dirigenziale l'assunzione del presunto impegno di spesa.

Sesto San Giovanni, 22 novembre 2005.

IL FUNZIONARIO  
Dott. Patrizia Scheggia

Visto:

IL DIRETTORE  
Dott. Massimo Piamonte

